



Die 1 Augusti 1588

Congregato pub.^o e generali consilio viri et homines Geme.^{ti}
Gemini, ut notis et sematis remandis In Delato solite resili
ri. Mag.^o. Lourencis et de eius sen.^o. 22. Prior mandato
huc in prescripta proposita fuerunt 23

In primis che la Città intende di vendere la panettaria
et impretare al compratore di essa cento cinquanta scuti
con questo che debbia il panettiere tenere di esse come
digrano di continuo et quattro de farina et pane ordinario
secondo li prezzi di grani, che corrivano in Berni l'au
tore l'auertura, et la farina un baiocco per ciasqua s'ulio
del prelio che corrira' del grano; et il pane secondo la
prattica de Berni

Et se proporre di vendere l'hostaria eccamuna, et se pane
di mezza in libbra si o no

Et perche è solito in questo tempo proporre in consilio
se si ha da pigliare l'edificatione delle gracie, secondo la
forma delli statuti

M. D. Virgilius Confessus unus ex consiliarijs sematis remandis
dixit super p.^o che si faccia; con questo che nessuno alio
etiam l'hosti non possano fare il pane a vendere; et
ogni volta che si trouara' dalla corte ouero da doi homini
da eleggersi delli Priori, che saranno pro tempore caschi
ingena de uincing, scudi giulij per soma di grano et
di farina, che marcarà da applicarsi per un cesso alla Corte
del M.^o sig. Lodone, et un altro cesso al sig. luogotenente
et un a s.^o Casarena et non essendoci il pane paghi per
ciasche volta la persona solita dell'altre capitali, et libretti cesso
cinquanta scuti la città sia obligata a contarli al compratore
fra un mese et che il compratore debbia dare due scudi
il once de ossemare le spese de cose et de restituirle liost
cento cinquanta infine della condotta, et che li Priori la possino
uendere per un anno o due, o tre

omnis fuit
per fabbas 29
non obstantis lapinis
17 in con